

Roberto GAROFOLI

Compendio di
**DIRITTO
PENALE**
Parte Speciale

edizione a cura di

Fabio BASILE

IX edizione
2021-2022

 **NeldirittoEditore**

SOMMARIO

CAPITOLO I	
I DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ DELLO STATO	1
1. PROFILI INTRODUTTIVI.	1
1.1. BENE GIURIDICO TUTELATO DAL I TITOLO DEL LIBRO II DEL CODICE PENALE.	1
1.2. CARATTERI GENERALI DEI DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ DELLO STATO.	3
1.3. IL PANORAMA DEGLI INTERVENTI LEGISLATIVI DI RIFORMA.	5
2. I DELITTI DI ATTENTATO.	5
2.1. ATTENTATI CONTRO L'INTEGRITÀ, L'INDIPENDENZA E L'UNITÀ DELLO STATO (ART. 241 C.P.).	7
2.1.1. BENE GIURIDICO TUTELATO.	8
2.1.2. SOGGETTO ATTIVO DEL REATO.	8
2.1.3. ELEMENTO OGGETTIVO.	9
2.1.4. ELEMENTO SOGGETTIVO.	9
2.1.5. CIRCOSTANZE.	9
2.1.6. RAPPORTO CON ALTRI REATI.	10
2.2. ATTENTATO PER FINALITÀ TERRORISTICHE O DI EVERSIONE (ART. 280 C.P.).	10
2.2.1. BENE GIURIDICO.	11
2.2.2. SOGGETTO ATTIVO.	11
2.2.3. ELEMENTO OGGETTIVO.	11
2.2.4. ELEMENTO SOGGETTIVO.	12
2.2.5. FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	12
2.3. ATTO DI TERRORISMO CON ORDIGNI MICIDIALI O ESPLOSIVI (ART. 280-BIS C.P.).	14
2.3.1. BENE GIURIDICO.	14
2.3.2. SOGGETTO ATTIVO.	14
2.3.3. CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	14
2.3.4. ELEMENTO SOGGETTIVO.	15
2.3.5. FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	15
2.3.6. RAPPORTI CON ALTRI REATI.	15
2.4. INSURREZIONE ARMATA CONTRO I POTERI DELLO STATO (ART. 284 C.P.).	15
2.4.1. BENE GIURIDICO.	15
2.4.2. SOGGETTO ATTIVO.	16
2.4.3. CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	16
2.4.4. ELEMENTO SOGGETTIVO.	16
2.4.5. RAPPORTI CON ALTRI REATI.	16
2.5. DEVASTAZIONE, SACCHEGGIO E STRAGE (ART. 285 C.P.).	17
2.5.1. BENE GIURIDICO.	17
2.5.2. SOGGETTO ATTIVO.	17
2.5.3. CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	17
2.5.4. ELEMENTO SOGGETTIVO.	17
3. I DELITTI DI ASSOCIAZIONE.	18
3.1. ASSOCIAZIONI SOVVERSIVE (ART. 270 C.P.).	18
3.1.1. BENE GIURIDICO.	18

3.1.2.	SOGGETTO ATTIVO.	19
3.1.3.	CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	19
3.1.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	20
3.1.5.	FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	21
3.1.6.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	21
3.2.	ASSOCIAZIONI CON FINALITÀ DI TERRORISMO E DI EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO (ART. 270-BIS C.P.).	22
3.2.1.	BENE GIURIDICO.	23
3.2.2.	SOGGETTO ATTIVO.	23
3.2.3.	CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	23
3.2.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	26
3.2.5.	LE FINALITÀ ASSOCIATIVE: IN PARTICOLARE, IL NEBULOSO CONCETTO DI "FINALITÀ DI TERRORISMO".	27
3.2.6.	FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	30
3.2.7.	CIRCOSTANTE AGGRAVANTI ED ATTENUANTI.	30
3.3.	LE FATTISPECIE DI ASSISTENZA AGLI ASSOCIATI, ARRUOLAMENTO, ADDESTRAMENTO E ORGANIZZAZIONE DI TRASFERIMENTI (ARTT. 270- QUATER, QUATER 1 E QUINQUES C.P.).	31
3.3.1.	IL REATO DI ASSISTENZA AGLI ASSOCIATI.	31
3.3.2.	IL REATO DI ARRUOLAMENTO CON FINALITÀ DI TERRORISMO ANCHE INTERNAZIONALE.	32
3.3.3.	IL REATO DI ORGANIZZAZIONE DI TRASFERIMENTI CON FINALITÀ DI TERRORISMO.	32
3.3.4.	IL REATO DI ADDESTRAMENTO AD ATTIVITÀ CON FINALITÀ DI TERRORISMO ANCHE INTERNAZIONALE.	32
3.3.5.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	33
3.4.	LE NOVITÀ DELLA LEGGE 28 LUGLIO 2016, N. 153 (NORME PER IL CONTRASTO AL TERRORISMO).	34
3.5.	BANDA ARMATA (ART. 306 C.P.).	36
3.5.1.	BENE GIURIDICO.	36
3.5.2.	CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	36
3.5.3.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	38
3.5.4.	CASI DI NON PUNIBILITÀ.	38
3.5.5.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	38
4.	I DELITTI CONTRO I SEGRETI DI STATO.	39
4.1.	PROCACCIAMENTO DI NOTIZIE CONCERNENTI LA SICUREZZA DELLO STATO (ART. 256 C.P.).	41
4.1.1.	BENE GIURIDICO.	42
4.1.2.	CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	42
4.1.3.	NOZIONE DI "SEGRETEZZA" E "RISERVATEZZA".	42
4.1.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	43
5.	I DELITTI DI OPINIONE.	43
5.1.	VILIPENDIO DELLA REPUBBLICA, DELLE ISTITUZIONI COSTITUZIONALI E DELLE FORZE ARMATE (ART. 290 C.P.).	44
5.1.1.	BENE GIURIDICO.	44
5.1.2.	CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	44

5.1.3.	LA "SCRIMINANTE COSTITUZIONALE" DELL'ESERCIZIO DEL DIRITTO.	45
5.1.4.	L'ELEMENTO SOGGETTIVO.	45

CAPITOLO II

I DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1.	PROFILI INTRODUTTIVI.	47
1.1.	IL BENE GIURIDICO TUTELATO E LA NOZIONE PENALISTICA DI "PUBBLICA AMMINISTRAZIONE".	47
1.2.	LA NOZIONE DI "PUBBLICO UFFICIALE".	49
1.3.	LA FIGURA DELL'INCARICATO DI PUBBLICO SERVIZIO.	52
1.4.	LE NOVITÀ INTRODOTTE DALLA LEGGE 27 MAGGIO 2015, N. 69 (CD. LEGGE ANTICORRUZIONE).	55
1.5.	LE NOVITÀ INTRODOTTE DALLA LEGGE 9 GENNAIO 2019, N. 3.	56
1.6.	MISURE DI PREVENZIONE E CORROTTI.	59
1.7.	LE RECENTISSIME RIFORME DEI D.LGS. N. 75 E 76 DEL 2020.	59
2.	I DELITTI DEI PUBBLICI UFFICIALI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.	60
2.1.	PECULATO (ART. 314 C.P.).	60
2.1.1.	BENE GIURIDICO.	60
2.1.2.	SOGGETTO ATTIVO E SOGGETTO PASSIVO DEL REATO.	61
2.1.3.	LA STRUTTURA DELLA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	61
2.1.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	65
2.1.5.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	65
2.1.6.	LA CONFISCA PER EQUIVALENTE IN CONSEGUENZA DEL DELITTO DI PECULATO.	66
2.1.7.	LA FATTISPECIE DI "PECULATO D'USO".	68
2.2.	PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI (ART. 316 C.P.).	72
2.2.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	72
2.2.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	72
2.2.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	72
2.2.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	73
2.2.5.	IL SECONDO COMMA.	73
2.2.6.	RAPPORTI CON ALTRE FATTISPECIE.	73
2.3.	MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO (ART. 316-BIS C.P.).	73
2.3.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	74
2.3.2.	SOGGETTI DEL REATO.	74
2.3.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	74
2.3.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	75
2.3.5.	RAPPORTI CON ALTRE FATTISPECIE.	76
2.4.	INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI PUBBLICHE (ART. 316-TER C.P.).	78
2.4.1.	BENE GIURIDICO.	79
2.4.2.	SOGGETTI DEL REATO	79
2.4.3.	CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	79
2.4.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	81
2.4.5.	CIRCOSTANZA AGGRAVANTE.	81
2.4.6.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	81
2.5.	CONCUSSIONE (ART. 317 C.P.).	83

2.5.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	84
2.5.2.	SOGGETTI DEL REATO.	84
2.5.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	85
2.5.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	89
2.5.5.	RAPPORTI CON ALTRE FATTISPECIE.	90
2.5.6.	LA CONFIGURABILITÀ DELLA CONFISCA PER EQUIVALENTE DEL PROFITTO.	90
2.6.	INDUZIONE INDEBITA A DARE O PROMETTERE UTILITÀ (ART. 319-QUATER).	91
2.6.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	91
2.6.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	91
2.6.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	92
2.6.4.	QUESTIONI DI DIRITTO INTERTEMPORALE.	96
2.6.5.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	97
2.6.6.	RAPPORTI CON ALTRE FATTISPECIE.	98
2.7.	I DELITTI DI CORRUZIONE. PROFILI COMUNI.	98
2.7.1.	CORRUZIONE PER L'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE (ART. 318 C.P.).	99
2.7.1.1.	NOVITÀ DELLA DISCIPLINA E BENE GIURIDICO TUTELATO.	100
2.7.1.2.	SOGGETTI DEL REATO.	100
2.7.1.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	101
2.7.1.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	103
2.7.1.5.	RAPPORTI CON ALTRE FATTISPECIE.	103
2.7.1.6.	I PROFILI DI DIRITTO INTERTEMPORALE.	104
2.7.2.	CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO (O CORRUZIONE PROPRIA) (ART. 319 C.P.).	104
2.7.2.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	104
2.7.2.2.	SOGGETTI DEL REATO.	105
2.7.2.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	105
2.7.2.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	109
2.7.2.5.	CIRCOSTANZE APPLICABILI.	109
2.7.2.6.	RAPPORTI CON ALTRE FATTISPECIE.	109
2.7.3.	CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI (ART. 319-TER C.P.).	113
2.7.3.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	113
2.7.3.2.	SOGGETTI DEL REATO.	113
2.7.3.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	114
2.7.3.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	114
2.7.3.5.	L'AMMISSIBILITÀ DELLA CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI "SUSSEGUENTE".	114
2.7.3.6.	CIRCOSTANZE APPLICABILI.	117
2.7.3.7.	FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	117
2.7.4.	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE (ART. 322 C.P.).	117
2.7.4.1.	SOGGETTI DEL REATO.	118
2.7.4.2.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	118
2.7.4.3.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	119
2.7.4.4.	FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	119
2.7.4.5.	RAPPORTI CON ALTRE FATTISPECIE.	120
2.8.	ABUSO D'UFFICIO (ART. 323 C.P.).	121
2.8.1.	IL BENE GIURIDICO TUTELATO.	122
2.8.2.	SOGGETTI DEL REATO.	123

2.8.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	123
2.8.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO DEL REATO.	128
2.8.5.	RAPPORTO CON ALTRI REATI.	130
2.9.	RIFIUTO DI ATTI D'UFFICIO. OMISSIONE (ART. 328 C.P.).	131
2.9.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	131
2.9.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	131
2.9.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	132
2.9.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	136
2.10.	INTERRUZIONE DI UN SERVIZIO PUBBLICO O DI PUBBLICA NECESSITÀ (ART. 331 C.P.).	137
2.10.1.	IL BENE GIURIDICO TUTELATO.	137
2.10.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	137
2.10.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	138
2.10.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	138
3.	DELITTI DEI PRIVATI CONTRO LA P.A.	138
3.1.	CAUSA DI NON PUNIBILITÀ COMUNE ALLE PRINCIPALI FATTISPECIE: LA REAZIONE LEGITTIMA AGLI ATTI ARBITRARI DEI PUBBLICI UFFICIALI (ART. 393-BIS C.P.).	138
3.2.	VIOLENZA O MINACCIA A UN PUBBLICO UFFICIALE (ART. 336 C.P.).	142
3.2.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	142
3.2.2.	SOGGETTI DEL REATO.	142
3.2.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	143
3.2.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	143
3.2.5.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	143
3.3.	RESISTENZA A UN PUBBLICO UFFICIALE (ART. 337 C.P.).	144
3.3.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	144
3.3.2.	SOGGETTI DEL REATO.	144
3.3.3.	CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	144
3.3.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	147
3.3.5.	AGGRAVANTI SPECIALI.	147
3.3.6.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	148
3.4.	TRAFFICO DI INFLUENZE ILLECITE (ART. 346-BIS C.P.) E CENNI SULL'ABROGATO MILLANTATO CREDITO (ART. 346 C.P.).	148
3.4.1.	IL BENE GIURIDICO TUTELATO.	149
3.4.2.	SOGGETTI DEL REATO.	149
3.4.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	150
3.4.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	151
3.4.5.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	151
3.4.6.	CENNI SUL MILLANTATO CREDITO E SUCCESSIONE DI LEGGI NEL TEMPO.	152
3.5.	ABUSIVO ESERCIZIO DI UNA PROFESSIONE (ART. 348 C.P.).	154
3.5.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	155
3.5.2.	I SOGGETTI ATTIVI DEL REATO.	155
3.5.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	156
3.5.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	159
3.6.	VIOLAZIONE DI SIGILLI (ART. 349 C.P.).	160
3.6.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	160

3.6.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	160
3.6.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	160
3.6.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	162
3.6.5.	FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	162
3.7.	TURBATA LIBERTÀ DEGLI INCANTI (ART. 353 C.P.).	163
3.7.1.	IL BENE GIURIDICO TUTELATO.	163
3.7.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	163
3.7.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	163
3.7.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	167
3.7.5.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	167
3.8.	INADEMPIMENTO DI CONTRATTI DI PUBBLICHE FORNITURE (ART. 355 C.P.).	168
3.8.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	168
3.8.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	168
3.8.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	169
3.8.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	169
3.8.5.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	170

CAPITOLO III

I DELITTI CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA 171

1.	PROFILI INTRODUTTIVI.	171
2.	I DELITTI CONTRO L'ATTIVITÀ GIUDIZIARIA.	173
2.1.	OMESSA DENUNCIA DI REATO DA PARTE DEL PUBBLICO UFFICIALE E DELL'INCARICATO DI PUBBLICO SERVIZIO (ARTT. 361, 362 E 363 C.P.).	173
2.1.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	173
2.1.2.	SOGGETTI DEL REATO.	173
2.1.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	173
2.1.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	175
2.1.5.	FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	175
2.1.6.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	176
2.2.	OMISSIONE DI REFERTO (ART. 365 C.P.).	176
2.2.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	176
2.2.2.	SOGGETTI DEL REATO.	176
2.2.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	176
2.2.4.	CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE.	177
2.2.5.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	178
2.3.	SIMULAZIONE DI REATO (ART. 367 C.P.).	179
2.3.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	179
2.3.2.	SOGGETTI DEL REATO.	179
2.3.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	179
2.3.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	181
2.3.5.	CAUSE DI ESCLUSIONE DELLA PUNIBILITÀ.	181
2.3.6.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	182
2.4.	CALUNNIA (ART. 368 C.P.).	182
2.4.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	182
2.4.2.	SOGGETTI DEL REATO.	182

2.4.3.	CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	183
2.4.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	186
2.4.5.	CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE.	187
2.4.6.	RAPPORTO CON ALTRI REATI.	189
2.4.7.	SUCCESSIONI DI LEGGI PENALI NEL TEMPO.	189
2.5.	AUTOCALUNNIA (ART. 369 C.P.).	190
2.5.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	190
2.5.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	190
2.5.3.	CONDOTTA.	190
2.5.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	191
2.5.5.	CAUSE DI NON PUNIBILITÀ.	191
2.5.6.	FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	191
2.5.7.	RAPPORTI CON ALTRE FATTISPECIE.	192
2.6.	FALSE INFORMAZIONI AL PUBBLICO MINISTERO (ART. 371-BIS C.P.).	192
2.6.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	193
2.6.2.	SOGGETTI DEL REATO.	193
2.6.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	193
2.6.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	194
2.6.5.	FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	194
2.6.6.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	194
2.7.	FALSA TESTIMONIANZA (ART. 372 C.P.).	195
2.7.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	195
2.7.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	195
2.7.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	195
2.7.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	197
2.7.5.	FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	197
2.7.6.	CAUSE DI ESCLUSIONE DELLA PUNIBILITÀ.	198
2.7.7.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	198
2.8.	FRODE PROCESSUALE (ART. 374 C.P.).	199
2.8.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	199
2.8.2.	SOGGETTI DEL REATO.	199
2.8.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	199
2.8.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO DEL REATO.	200
2.8.5.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	200
2.9.	FRODE IN PROCESSO PENALE E DEPISTAGGIO (ART. 375 C.P.).	201
2.9.1.	SOGGETTI DEL REATO.	201
2.9.2.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	201
2.9.3.	L'ELEMENTO SOGGETTIVO.	202
2.9.4.	FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	202
2.10.	RITRATTAZIONE (ART. 376 C.P.).	203
2.10.1.	RATIO E NATURA GIURIDICA DELLA NORMA.	203
2.10.2.	L'ELEMENTO OGGETTIVO DELLA CAUSA DI NON PUNIBILITÀ.	203
2.10.3.	CONCORSO DI PERSONE.	204
2.11.	INTRALCIO ALLA GIUSTIZIA (ART. 377 C.P.).	205
2.11.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	206
2.11.2.	SOGGETTI DEL REATO.	206

2.11.3.	CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	207
2.11.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	207
2.11.5.	FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	208
2.11.6.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	208
2.12.	FAVOREGGIAMENTO PERSONALE (ART. 378 C.P.).	211
2.12.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	211
2.12.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	211
2.12.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	211
2.12.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	215
2.12.5.	CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE.	215
2.12.6.	CAUSE DI ESCLUSIONE DELLA PUNIBILITÀ.	216
2.12.7.	FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	218
2.12.8.	RAPPORTI CON ALTRE FATTISPECIE.	218
2.13.	FAVOREGGIAMENTO REALE (ART. 379 C.P.).	219
2.13.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	219
2.13.2.	SOGGETTI DEL REATO.	219
2.13.3.	CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	220
2.13.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	221
2.13.5.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	221
2.14.	CASI DI NON PUNIBILITÀ (ART. 384 C.P.). L'ESTENSIBILITÀ AI CONVIVENTI PRIMA E DOPO LA LEGGE CIRINNÀ.	222
2.14.1.	LA SPECIALE CAUSA DI NON PUNIBILITÀ E LA SUA NATURA GIURIDICA.	222
3.	I DELITTI CONTRO L'AUTORITÀ DELLE DECISIONI GIUDIZIARIE.	226
3.1.	EVASIONE (ART. 385 C.P.).	226
3.1.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	226
3.1.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	226
3.1.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	227
3.1.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	228
3.2.	MANCATA ESECUZIONE DOLOSA DI UN PROVVEDIMENTO DEL GIUDICE (ART. 388 C.P.).	229
3.2.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	230
3.2.2.	SOGGETTI DEL REATO.	230
3.2.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	230
3.2.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	234
4.	I DELITTI CONTRO LA TUTELA ARBITRARIA DELLE PRIVATE RAGIONI.	234
4.1.	ESERCIZIO ARBITRARIO DELLE PROPRIE RAGIONI CON VIOLENZA SULLE COSE (ART. 392 C.P.).	234
4.1.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	234
4.1.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	235
4.1.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	235
4.1.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	237
4.1.5.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	237
4.2.	ESERCIZIO ARBITRARIO DELLE PROPRIE RAGIONI CON VIOLENZA ALLE PERSONE (ART. 393 C.P.).	238
4.2.1.	PROFILI COMUNI ALL'IPOTESI DI ESERCIZIO ARBITRARIO CON VIOLENZA SULLE PERSONE.	238

4.2.2.	CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	238
4.2.3.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	238
4.2.4.	RAPPORTI CON ALTRE FATTISPECIE.	239

CAPITOLO IV

I DELITTI CONTRO IL SENTIMENTO RELIGIOSO E LA PIETÀ DEI DEFUNTI

243

1.	PREMESSA.	243
2.	I DELITTI CONTRO LE CONFESSIONI RELIGIOSE.	243
2.1.	OFFESE A UNA CONFESSIONE RELIGIOSA MEDIANTE VILIPENDIO DI PERSONE (ART. 403 C.P.).	244
2.1.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	244
2.1.2.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	244
2.1.3.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	245
3.	I DELITTI CONTRO LA PIETÀ DEI DEFUNTI.	245
3.1.	DISTRUZIONE, SOPPRESSIONE O SOTTRAZIONE DI CADAVERE (ART. 411 C.P.).	246
3.1.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	246
3.1.2.	SOGGETTI DEL REATO.	246
3.1.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	246
3.1.4.	L'ELEMENTO SOGGETTIVO.	247
3.1.5.	DIFFERENZE CON ALTRI REATI.	247
3.2.	OCCULTAMENTO DI CADAVERE (ART. 412 C.P.).	247
3.2.1.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	247
3.2.2.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	247
3.3.	USO ILLEGITTIMO DI CADAVERE (ART. 413).	248
3.3.1.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	248
3.3.2.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	248

CAPITOLO V

I DELITTI CONTRO L'ORDINE PUBBLICO

249

1.	INTRODUZIONE.	249
2.	I DELITTI DI ISTIGAZIONE E APOLOGIA.	250
2.1.	ISTIGAZIONE A DELINQUERE (ART. 414 C.P.).	250
2.1.1.	I SOGGETTI DEL REATO.	250
2.1.2.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	250
2.1.3.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	253
2.1.4.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	253
2.2.	ISTIGAZIONE A DISOBBEDIRE ALLE LEGGI (ART. 415 C.P.).	255
2.2.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	256
2.2.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	256
2.2.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	256
2.2.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	256

2.3.	LE PREVISIONI EXTRACODICISTICHE DI ISTIGAZIONE E APOLOGIA. IL NEGAZIONISMO (LEGGE 16 GIUGNO 2016, N. 115).	258
3.	I DELITTI ASSOCIATIVI.	258
3.1.	ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE (ART. 416 C.P.).	258
3.1.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	259
3.1.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	259
3.1.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	261
3.1.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	264
3.1.5.	QUESTIONI IN TEMA DI CONTINUAZIONE DI REATI.	264
3.1.6.	IL PROFITTO DEL REATO ASSOCIATIVO.	270
3.1.7.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	271
3.2.	ASSOCIAZIONE DI TIPO MAFIOSO (ART. 416-BIS C.P.).	272
3.2.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	273
3.2.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	273
3.2.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	273
3.2.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	280
3.2.5.	RESPONSABILITÀ PER I REATI-FINE.	280
3.2.6.	FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	281
3.2.7.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	289
3.3.	CIRCOSTANZE AGGRAVANTI ED ATTENUANTI PER REATI CONNESSI AD ATTIVITÀ MAFIOSE (ART. 416-BIS.1 C.P.).	291
3.3.1.	"METODO MAFIOSO" ED "AGEVOLAZIONE MAFIOSA".	291
3.3.2.	LA DISSOCIAZIONE ATTUOSA.	297
3.4.	SCAMBIO ELETTORALE POLITICO-MAFIOSO (ART. 416-TER C.P.).	298
3.4.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	299
3.4.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	299
3.4.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	300
3.4.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	301
3.4.5.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	301
3.4.6.	PROFILI DI DIRITTO INTERTEMPORALE.	303
3.5.	ASSISTENZA AGLI ASSOCIATI (ART. 418 C.P.).	304
3.5.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	304
3.5.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	304
3.5.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	304
3.5.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	305
4.	ALTRE FATTISPECIE. I DELITTI DI PUBBLICA INTIMIDAZIONE.	305
4.1.	DEVASTAZIONE E SACCHIEGGIO (ART. 419 C.P.).	305
4.1.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	306
4.1.2.	SOGGETTI DEL REATO.	306
4.1.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	306
4.1.4.	L'ELEMENTO SOGGETTIVO.	307
4.1.5.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	307

CAPITOLO VI	309
I DELITTI CONTRO L'INCOLUMITÀ PUBBLICA	309
1. INTRODUZIONE.	309
2. I DELITTI CONTRO L'INCOLUMITÀ IN GENERE.	311
2.1. IL REATO DI STRAGE (ART. 422 C.P.).	311
2.1.1. BENE GIURIDICO TUTELATO.	312
2.1.2. I SOGGETTI DEL REATO.	312
2.1.3. LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	312
2.1.4. ELEMENTO SOGGETTIVO.	314
2.1.5. RAPPORTI CON ALTRI REATI.	314
2.2. INCENDIO (ART. 423 C.P.).	315
2.2.1. BENE GIURIDICO TUTELATO.	315
2.2.2. I SOGGETTI DEL REATO.	315
2.2.3. LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	315
2.2.4. ELEMENTO SOGGETTIVO.	317
2.2.5. FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	317
2.2.6. RAPPORTI CON ALTRI REATI.	317
2.3. L'INCENDIO BOSCHIVO (ART. 423-BIS C.P.).	318
2.3.1. BENE GIURIDICO TUTELATO.	318
2.3.2. I SOGGETTI DEL REATO.	319
2.3.3. LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	319
2.3.4. ELEMENTO SOGGETTIVO.	320
2.3.5. FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	320
2.3.6. RAPPORTI CON ALTRI REATI.	321
2.4. DISASTRO FERROVIARIO (ART. 430 C.P.).	321
2.4.1. BENE GIURIDICO TUTELATO.	321
2.4.2. I SOGGETTI DEL REATO.	321
2.4.3. LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	321
2.4.4. ELEMENTO SOGGETTIVO.	322
2.4.5. FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	322
2.4.6. RAPPORTI CON ALTRI REATI.	322
2.5. ATTENTATI ALLA SICUREZZA DEI TRASPORTI (ART. 432 C.P.).	323
2.5.1. BENE GIURIDICO.	323
2.5.2. I SOGGETTI DEL REATO.	323
2.5.3. LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	323
2.5.4. ELEMENTO SOGGETTIVO.	324
2.5.5. FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	324
2.6. CROLLO DI COSTRUZIONI O ALTRI DISASTRI DOLOSI (ART. 434 C.P.).	325
2.6.1. BENE GIURIDICO TUTELATO.	325
2.6.2. I SOGGETTI DEL REATO.	325
2.6.3. LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	325
2.6.4. ELEMENTO SOGGETTIVO.	329
2.6.5. FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	329
2.6.6. MOMENTO CONSUMATIVO.	330
2.7. FABBRICAZIONE O DETENZIONE DI MATERIE ESPLODENTI (ART. 435 C.P.).	330

2.7.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	330
2.7.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	331
2.7.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	331
2.7.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	331
2.7.5.	FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	331
2.7.6.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	332
2.8.	RIMOZIONE OD OMISSIONE DOLOSA DI CAUTELE CONTRO INFORTUNI SUL LAVORO (ART. 437 C.P.).	332
2.8.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	332
2.8.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	333
2.8.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	333
2.8.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	336
2.8.5.	FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	336
2.8.6.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	336
3.	I DELITTI CONTRO LA SALUTE PUBBLICA IN PARTICOLARE.	336
3.1.	EPIDEMIA (ART. 438 C.P.).	337
3.1.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	337
3.1.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	337
3.1.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	337
3.1.4.	L'ELEMENTO SOGGETTIVO.	340
3.1.5.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	340
3.2.	COMMERCIO O SOMMINISTRAZIONE DI MEDICINALI GUASTI (ART. 443 C.P.).	340
3.2.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	340
3.2.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	341
3.2.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	341
3.2.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	342
3.2.5.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	342
4.	I NUOVI DELITTI CONTRO L'AMBIENTE.	343
4.1.	L'INQUINAMENTO AMBIENTALE (ART. 452-BIS C.P.).	344
4.1.1.	LA CONDOTTA INCRIMINATA.	345
4.1.2.	L'EVENTO DI INQUINAMENTO.	346
4.1.3.	L'ELEMENTO SOGGETTIVO.	348
4.2.	IL DISASTRO AMBIENTALE (ART. 452-QUATER C.P.).	348
4.2.1.	BENE GIURIDICO.	348
4.2.2.	LA CONDOTTA.	348
4.2.3.	L'EVENTO DI DISASTRO.	348
4.2.4.	L'ELEMENTO SOGGETTIVO.	351
4.3.	MORTE O LESIONI COME CONSEGUENZA DEL DELITTO DI INQUINAMENTO AMBIENTALE (ART. 452-TER C.P.).	351
4.4.	I DELITTI COLPOSI (ART. 452-QUINQUES C.P.).	352
4.5.	OMESSA BONIFICA (ART. 452-TERDECIES C.P.)	353
4.6.	ATTIVITÀ ORGANIZZATE PER IL TRAFFICO ILLECITO DI RIFIUTI (ART. 452-QUATERDECIES C.P.).	353
4.6.1.	BENE GIURIDICO.	354
4.6.2.	SOGGETTI E CONDOTTA.	354
4.6.3.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	355

4.6.4. CONFISCA	355
 CAPITOLO VII	
DELITTI CONTRO LA FEDE PUBBLICA	356
 1. PROFILI INTRODUTTIVI.	356
2. I DELITTI DI FALSITÀ IN MONETE, IN CARTE DI PUBBLICO CREDITO E IN VALORI DI BOLLO.	361
2.1. LE IPOTESI INCRIMINATRICI DI FALSO NUMMARIO.	362
2.1.1. BENE GIURIDICO TUTELATO.	362
2.1.2. I SOGGETTI E L'OGGETTO MATERIALE DEL REATO.	362
2.1.3. LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	363
2.1.4. ELEMENTO SOGGETTIVO.	366
2.1.5. FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	366
2.1.6. RAPPORTI CON ALTRI REATI.	366
3. I DELITTI DI FALSITÀ IN SIGILLI O STRUMENTI O SEGNI DI AUTENTICAZIONE, CERTIFICAZIONI O RICONOSCIMENTO.	367
3.1. CONTRAFFAZIONE, ALTERAZIONE O USO DI MARCHI O SEGNI DISTINTIVI OVVERO DI BREVETTI, MODELLI E DISEGNI (ART. 473 C.P.).	367
3.1.1. BENE GIURIDICO TUTELATO.	367
3.1.2. I SOGGETTI DEL REATO.	368
3.1.3. LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	368
3.1.4. ELEMENTO SOGGETTIVO.	369
3.1.5. RAPPORTI CON ALTRI REATI.	369
3.1.6. CONFISCA, CIRCOSTANZE E PENE ACCESSORIE.	370
4. LE FALSITÀ IN ATTI.	370
4.1. ELEMENTI COMUNI ALLE FATTISPECIE DI FALSITÀ IN ATTI.	370
4.2. FALSITÀ MATERIALE COMMESSA DAL PUBBLICO UFFICIALE IN ATTI PUBBLICI (ART. 476 C.P.).	374
4.2.1. I SOGGETTI DEL REATO.	374
4.2.2. LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	374
4.2.3. ELEMENTO SOGGETTIVO DEL REATO.	375
4.2.4. RAPPORTI CON ALTRI REATI.	376
4.3. FALSITÀ MATERIALE COMMESSA DAL PRIVATO (ART. 482 C.P.).	376
4.3.1. I SOGGETTI DEL REATO.	376
4.3.2. LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	376
4.3.3. ELEMENTO SOGGETTIVO.	376
4.3.4. FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	377
4.4. FALSITÀ IDEOLOGICA COMMESSA DAL PUBBLICO UFFICIALE IN ATTI PUBBLICI (ART. 479 C.P.).	377
4.4.1. I SOGGETTI DEL REATO.	377
4.4.2. LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	378
4.4.3. ELEMENTO SOGGETTIVO.	378
4.4.4. FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	378
4.5. FALSITÀ IDEOLOGICA COMMESSA DAL PRIVATO IN ATTI PUBBLICI (ART. 483 C.P.).	381

4.5.1.	I SOGGETTI DEL REATO.	381
4.5.2.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	381
4.5.3.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	382
4.5.4.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	382
4.6.	FALSITÀ IN SCRITTURA PRIVATA (ART. 485 C.P.).	382
4.7.	INDEBITO UTILIZZO E FALSIFICAZIONE DI CARTE DI CREDITO E DI PAGAMENTO (ART. 493-TER C.P.).	384
4.7.1.	SOGGETTI ATTIVI.	384
4.7.2.	OGGETTO MATERIALE.	384
4.7.3.	CONDOTTE TIPICHE.	385
4.7.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO E MOMENTO CONSUMATIVO.	386
4.7.5.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	387
4.7.6.	CONFISCA.	387
5.	I DELITTI DI FALSITÀ PERSONALE.	387
5.1.	SOSTITUZIONE DI PERSONA (ART. 494 C.P.).	388
5.1.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	388
5.1.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	388
5.1.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	388
5.1.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO DEL REATO.	390
5.1.5.	FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	390
5.1.6.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	390
5.2.	FALSA ATTESTAZIONE O DICHIARAZIONE A UN PUBBLICO UFFICIALE SULLA IDENTITÀ O SU QUALITÀ PERSONALI PROPRIE O DI ALTRI.	391
5.2.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	391
5.2.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	392
5.2.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	392
5.2.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	393
5.2.5.	FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	393
5.2.6.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	393
5.3.	FALSE DICHIARAZIONI SULLA IDENTITÀ O SU QUALITÀ PERSONALI O DI ALTRI (ART. 496 C.P.).	395
5.3.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	395
5.3.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	395
5.3.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	395
5.3.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	395
5.3.5.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	396
5.4.	POSSESSO E FABBRICAZIONE DI DOCUMENTI DI IDENTIFICAZIONE FALSI (ART. 497 BIS).	396
5.4.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	396
5.4.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	397
5.4.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	397
5.4.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	397
5.4.5.	FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	398
5.4.6.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	398

CAPITOLO VIII	400
I DELITTI CONTRO L'ECONOMIA PUBBLICA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO	400
1. PROFILI INTRODUTTIVI.	400
2. I DELITTI CONTRO L'ECONOMIA PUBBLICA.	401
2.1. RIALZO E RIBASSO FRAUDOLENTO DI PREZZI SUL PUBBLICO MERCATO O NELLE BORSE DI COMMERCIO (ART. 501).	401
2.1.1. BENE GIURIDICO TUTELATO.	401
2.1.2. I SOGGETTI DEL REATO.	401
2.1.3. LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	401
2.1.4. ELEMENTO SOGGETTIVO.	402
2.1.5. CONCORSO DI REATI.	403
2.1.6. RAPPORTI CON ALTRI REATI.	403
2.2. TRASFERIMENTO FRAUDOLENTO DI VALORI (ART. 512-BIS C.P.).	404
2.2.1. VICENDE NORMATIVE E BENE GIURIDICO TUTELATO.	404
2.2.2. SOGGETTO ATTIVO.	404
2.2.3. CONDOTTA TIPICA.	404
2.2.4. ELEMENTO SOGGETTIVO.	405
2.2.5. MOMENTO CONSUMATIVO.	405
2.2.6. RAPPORTI CON ALTRI REATI.	405
3. DELITTI CONTRO L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO.	406
3.1. TURBATA LIBERTÀ DELL'INDUSTRIA O DEL COMMERCIO (ART. 513).	406
3.1.1. BENE GIURIDICO TUTELATO.	406
3.1.2. I SOGGETTI DEL REATO.	407
3.1.3. LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	407
3.1.4. ELEMENTO SOGGETTIVO.	407
3.2. ILLECITA CONCORRENZA CON MINACCIA O VIOLENZA (ART. 513-BIS C.P.).	408
3.2.1. BENE GIURIDICO TUTELATO.	408
3.2.2. IL SOGGETTO ATTIVO DEL REATO.	408
3.2.3. LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	408
3.2.4. ELEMENTO SOGGETTIVO.	409
3.3. FRODE NELL'ESERCIZIO DEL COMMERCIO (ART. 515 C.P.).	409
3.3.1. BENE GIURIDICO TUTELATO.	409
3.3.2. I SOGGETTI DEL REATO.	410
3.3.3. LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	410
3.3.4. CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE.	412
3.3.5. RAPPORTI CON ALTRI REATI.	412
3.4. VENDITA DI PRODOTTI INDUSTRIALI CON SEGNI MENDACI (ART. 517).	413
3.4.1. BENE GIURIDICO TUTELATO.	413
3.4.2. SOGGETTO ATTIVO.	414
3.4.3. ELEMENTO OGGETTIVO.	414
3.4.4. ELEMENTO SOGGETTIVO.	415
3.4.5. FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	415
3.4.6. RAPPORTI CON ALTRI REATI.	416

CAPITOLO IX
I DELITTI CONTRO LA MORALITÀ PUBBLICA E IL BUON COSTUME **418**

1. PROFILI GENERALI.	418
2. ANALISI DELLE PRINCIPALI FATTISPECIE.	419
2.1. L'ILLECITO AMMINISTRATIVO IL DELITTO DI ATTI OSCENI (ART. 527 C.P.).	419
2.1.1. BENE GIURIDICO TUTELATO.	419
2.1.2. I SOGGETTI DEL REATO.	419
2.1.3. LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	419
2.1.4. ELEMENTO SOGGETTIVO.	420
2.1.5. RAPPORTI CON ALTRI REATI ED ESIMENTI.	420

CAPITOLO X
I DELITTI CONTRO IL SENTIMENTO PER GLI ANIMALI **422**

1. PREMessa.	422
2. ANALISI DELLE FATTISPECIE PRINCIPALI.	423
2.1. UCCISIONE DI ANIMALI (ART. 544-BIS C.P.).	423
2.1.1. I SOGGETTI DEL REATO.	423
2.1.2. LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	423
2.1.3. ELEMENTO SOGGETTIVO.	423
2.2. MALTRATTAMENTO DI ANIMALI (ART. 544-TER C.P.).	423
2.2.1. I SOGGETTI DEL REATO.	423
2.2.2. LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	424
2.2.3. ELEMENTO SOGGETTIVO.	425
2.2.4. CONFISCA E PENA ACCESSORIA.	425
2.2.5. RAPPORTI CON ALTRI REATI.	425

CAPITOLO XI
I DELITTI CONTRO LA FAMIGLIA **426**

1. PREMessa: LA NOZIONE PENALMENTE RILEVANTE DI FAMIGLIA.	426
2. IL DELITTO DI INCESTO (ART. 564 C.P.).	427
2.1. BENE GIURIDICO TUTELATO.	427
2.2. SOGGETTI ATTIVI DEL REATO.	428
2.3. LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE	428
2.4. ELEMENTO SOGGETTIVO.	429
2.5. FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	429
2.6. RAPPORTI CON ALTRI REATI.	430
3. VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI ASSISTENZA FAMILIARE (ART. 570 C.P.).	430
3.1. BENE GIURIDICO TUTELATO.	431
3.2. SOGGETTI ATTIVI DEL REATO.	431
3.3. LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	432
3.4. ELEMENTO SOGGETTIVO.	436
3.5. FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	436
3.6. RAPPORTI CON ALTRI REATI.	437

4.	VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI ASSISTENZA FAMILIARE IN CASO DI SEPARAZIONE O DI SCIOGLIMENTO DEL MATRIMONIO (ART. 570-BIS C.P.).	438
4.1.	PROFILI GENERALI.	438
4.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	438
4.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	438
4.4.	RAPPORTO CON ALTRI REATI.	440
5.	ABUSO DEI MEZZI DI CORREZIONE E DISCIPLINA (ART. 571 C.P.).	442
5.1.	BENE GIURIDICO PROTETTO.	443
5.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	443
5.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	443
5.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	445
5.5.	FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	445
5.6.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	446
6.	MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI (572 C.P.).	446
6.1.	PREMESSA INTRODUTTIVA.	446
6.2.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	447
6.3.	I SOGGETTI DEL REATO.	447
6.4.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	448
6.5.	ELEMENTO SOGGETTIVO DEL REATO.	450
6.6.	CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE E REATI CULTURALMENTE ORIENTATI.	450
6.7.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	452

CAPITOLO XII

I DELITTI CONTRO LA PERSONA

1.	PREMESSA.	457
2.	I DELITTI CONTRO LA VITA E L'INCOLUMITÀ INDIVIDUALE.	457
2.1.	OMICIDIO DOLOSO (ART. 575 C.P.).	458
2.1.1.	ELEMENTO OGGETTIVO.	458
2.1.2.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	459
2.1.3.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	461
2.2.	OMICIDIO COLPOSO (ART. 589 C.P.): LA COLPA MEDICA E LA LEGGE GELLI-BIANCO.	462
2.3.	OMICIDIO STRADALE (ART. 589-BIS C.P.).	469
2.3.1.	I SOGGETTI DEL REATO.	471
2.3.2.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	471
2.3.3.	FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	472
2.4.	OMICIDIO DEL CONSENZIENTE (ART. 579 C.P.).	475
2.4.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	475
2.4.2.	CAUSA DI GIUSTIFICAZIONE.	475
2.4.3.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	476
2.4.4.	FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	477
2.5.	ISTIGAZIONE O AIUTO AL SUICIDIO (ART. 580 C.P.).	477
2.5.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	477
2.5.2.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	478
2.5.3.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	479

2.5.4.	FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	479
2.5.5.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	480
2.6.	OMICIDIO PRETERINTENZIONALE (ART. 584 C.P.).	483
2.6.1.	ELEMENTO OGGETTIVO.	483
2.6.2.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	484
2.6.3.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	485
2.7.	MORTE O LESIONI COME CONSEGUENZA DI ALTRO DELITTO (ART. 586 C.P.).	486
2.7.1.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	486
2.7.2.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	487
2.7.3.	CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE.	490
2.7.4.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	490
2.8.	LESIONI PERSONALI DOLOSE (ART. 582 C.P.).	491
2.8.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	491
2.8.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	491
2.8.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	491
2.8.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	492
2.8.5.	FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	492
2.8.6.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	493
2.9.	MUTILAZIONE DI ORGANI GENITALI FEMMINILI (ART. 583-BIS C.P.).	496
2.9.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	496
2.9.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	496
2.9.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	496
2.9.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	497
2.9.5.	CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE.	498
2.9.6.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	498
2.10.	DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO (ART. 583-QUINQUES C.P.).	499
2.10.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	499
2.10.2.	I SOGGETTI.	499
2.10.3.	LA CONDOTTA.	499
2.10.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	500
2.10.5.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	500
2.11.	I DELITTI DI OMESSA SOLIDARIETÀ. OMISSIONE DI SOCCORSO (ART. 593 C.P.).	500
2.11.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	500
2.11.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	500
2.11.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	502
2.11.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	503
2.11.5.	FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	504
3.	DELITTI CONTRO L'ONORE.	504
3.1.	DIFFAMAZIONE (ART. 595 C.P.).	504
3.1.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	505
3.1.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	505
3.1.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	506
3.1.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	508
3.1.5.	CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE.	508

3.1.6.	FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	512
3.2.	PROVOCAZIONE (ART. 599 C.P.).	514
4.	I DELITTI CONTRO LA LIBERTÀ INDIVIDUALE.	516
4.1.	I DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE.	516
4.1.1.	RIDUZIONE O MANTENIMENTO IN SCHIAVITÙ O SERVITÙ (ART. 600 C.P.).	517
4.1.1.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	517
4.1.1.2.	SOGGETTI DEL REATO.	517
4.1.1.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	517
4.1.1.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	519
4.1.1.5.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	519
4.1.2.	PROSTITUZIONE MINORILE (ART. 600-BIS C.P.).	520
4.1.2.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	521
4.1.2.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	521
4.1.2.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	521
4.1.2.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	525
4.1.2.5.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	525
4.1.3.	PORNOGRAFIA MINORILE (ART. 600-TER C.P.).	526
4.1.3.1.	IL BENE GIURIDICO TUTELATO.	527
4.1.3.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	527
4.1.3.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	527
4.1.3.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	530
4.1.3.5.	FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	530
4.1.3.6.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	532
4.2.	I DELITTI CONTRO LA LIBERTÀ PERSONALE.	532
4.2.1.	SEQUESTRO DI PERSONA (ART. 605 C.P.).	533
4.2.1.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	533
4.2.1.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	533
4.2.1.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	533
4.2.1.4.	CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE.	534
4.2.1.5.	ELEMENTO SOGGETTIVO DEL REATO.	535
4.2.1.6.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	535
4.2.2.	VIOLENZA SESSUALE (ART. 609-BIS C.P.).	537
4.2.2.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	537
4.2.2.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	537
4.2.2.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	538
4.2.2.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	543
4.2.2.5.	TENTATIVO.	544
4.2.2.6.	CIRCOSTANZE ATTENUANTI E AGGRAVANTI.	544
4.2.2.7.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	546
4.2.3.	VIOLENZA SESSUALE DI GRUPPO (ART. 609-OCTIES C.P.).	547
4.2.3.1.	IL BENE GIURIDICO TUTELATO.	547
4.2.3.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	547
4.2.3.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	548
4.3.	I DELITTI CONTRO LA LIBERTÀ MORALE.	549
4.3.1.	VIOLENZA PRIVATA (ART. 610 C.P.).	549
4.3.1.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	549

4.3.1.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	549
4.3.1.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	550
4.3.1.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	551
4.3.1.5.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	552
4.3.2.	MINACCIA (ART. 612 C.P.).	553
4.3.2.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	553
4.3.2.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	553
4.3.2.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	554
4.3.2.4.	L'ELEMENTO PSICOLOGICO.	554
4.3.2.5.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	554
4.3.3.	ATTI PERSECUTORI (ART. 612-BIS C.P.).	555
4.3.3.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	556
4.3.3.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	556
4.3.3.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	556
4.3.3.4.	L'ELEMENTO SOGGETTIVO.	558
4.3.3.5.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	558
4.3.3.6.	PROFILI DI DIRITTO INTERTEMPORALE.	559
4.3.4.	DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPLICITI (ART. 612-TER C.P.).	560
4.3.4.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	561
4.3.4.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	561
4.3.4.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	561
4.3.4.4.	L'ELEMENTO SOGGETTIVO.	562
4.3.4.5.	FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	562
4.3.4.6.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	562
4.3.5.	TORTURA.	562
4.3.5.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	563
4.3.5.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	563
4.3.5.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	564
4.3.5.4.	L'ELEMENTO SOGGETTIVO.	565
4.3.5.5.	FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	565
4.3.5.6.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	565
4.4.	I DELITTI CONTRO L'INVIOLABILITÀ DEL DOMICILIO.	566
4.4.1.	VIOLAZIONE DI DOMICILIO (ART. 614 C.P.).	567
4.4.1.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	567
4.4.1.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	567
4.4.1.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	568
4.4.1.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	570
4.4.1.5.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	570
4.4.2.	ACCESSO ABUSIVO AD UN SISTEMA INFORMATICO O TELEMATICO (ART. 615-TER C.P.).	570
4.4.2.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	571
4.4.2.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	571
4.4.2.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	572
4.4.2.4.	CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE.	575
4.4.2.5.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	575

4.4.2.6.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	575
4.5.	I DELITTI CONTRO L'INVIOLABILITÀ DEI SEGRETI.	576
4.5.1.	VIOLAZIONE, SOTTRAZIONE E SOPPRESSIONE DI CORRISPONDENZA (ART. 616 C.P.).	577
4.5.1.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	577
4.5.1.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	577
4.5.1.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	577
4.5.1.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	579
4.5.1.5.	FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	579
4.5.1.6.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	580
4.5.2.	RIVELAZIONE DI SEGRETO PROFESSIONALE (ART. 622 C.P.).	580
4.5.2.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	581
4.5.2.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	581
4.5.2.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	581
4.5.2.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	582
5.	ALTRI DELITTI DI RECENTE INTRODUZIONE.	582

CAPITOLO XIII

I DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO

1.	PROFILI GENERALI.	587
1.1.	I REATI-CONTRATTO E I REATI IN CONTRATTO E GLI ALTRI CRITERI DI CLASSIFICAZIONE.	587
1.2.	LA NOZIONE DI PATRIMONIO.	589
1.3.	IL CONCETTO DI DANNO.	589
1.4.	L'ELEMENTO DEL PROFITTO.	591
1.5.	L'OGGETTO MATERIALE DEL REATO.	591
1.6.	L'ALTRUITÀ DELLA COSA.	592
1.7.	LA NOZIONE DI POSSESSO.	592
1.8.	IL REGIME DEI RAPPORTI FAMILIARI.	593
2.	I DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO MEDIANTE VIOLENZA SULLE COSE O SULLE PERSONE.	594
2.1.	I DELITTI DI FURTO. FURTO COMUNE (ART. 624 C.P.).	594
2.1.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	595
2.1.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	595
2.1.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	595
2.1.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	599
2.1.5.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	599
2.1.6.	FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	600
2.2.	FURTO IN ABITAZIONE E FURTO CON STRAPPO (ART. 624-BIS C.P.).	606
2.3.	FURTI PUNIBILI A QUERELA DELL'OFFESO (ART. 626 C.P.)	610
2.3.1.	FURTO D'USO	610
2.3.2.	FURTO LIEVE PER BISOGNO	611
2.3.3.	SPIGOLAMENTO ABUSIVO	611
2.4.	SOTTRAZIONE DI COSE COMUNI (ART. 627 C.P.).	611
2.5.	RAPINA (ART. 628 C.P.).	612

2.5.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	612
2.5.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	612
2.5.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	613
2.5.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	616
2.5.5.	FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	617
2.5.6.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	621
2.6.	ESTORSIONE (ART. 629 C.P.).	622
2.6.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	622
2.6.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	622
2.6.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	622
2.6.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	626
2.6.5.	FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	626
2.6.6.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	627
2.7.	SEQUESTRO DI PERSONA A SCOPO DI ESTORSIONE (ART. 630 C.P.).	627
2.7.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	628
2.7.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	628
2.7.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	628
2.7.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	629
2.7.5.	FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	629
2.7.6.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	631
2.8.	I DELITTI DI DANNEGGIAMENTO. IL DANNEGGIAMENTO COMUNE (ART. 635 C.P.)	632
2.8.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	633
2.8.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	633
2.8.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	633
2.8.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	634
2.8.5.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	634
2.9.	DANNEGGIAMENTO DI INFORMAZIONI, DATI E PROGRAMMI INFORMATICI (ARTT. 635 BIS E SS.)	635
2.9.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO	635
2.9.2.	I SOGGETTI DEL REATO	635
2.9.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE	635
2.9.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO	636
2.9.5.	RAPPORTI CON ALTRI REATI	636
2.9.6.	LE ALTRE CONDOTTE DI DANNEGGIAMENTO DI BENI INFORMATICI	636
2.10.	DELITTI "MINORI" CONTRO IL PATRIMONIO MEDIANTE VIOLENZA ALLE COSE O ALLE PERSONE	638
3.	I DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO MEDIANTE FRODE.	639
3.1.	I DELITTI DI TRUFFA. TRUFFA COMUNE (ART. 640 C.P.).	639
3.1.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	640
3.1.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	640
3.1.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	641
3.1.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	645
3.1.5.	FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	646
3.1.6.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	647

3.2.	TRUFFA AGGRAVATA PER IL CONSEGUIMENTO DI EROGAZIONI PUBBLICHE (ART. 640-BIS C.P.).	649
3.2.1.	PROFILI INTRODUTTIVI.	650
3.2.2.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	651
3.2.3.	I SOGGETTI DEL REATO.	651
3.2.4.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	651
3.2.5.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	652
3.2.6.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	652
3.3.	FRODE INFORMATICA (ART. 640-TER C.P.).	653
3.3.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	653
3.3.2.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	654
3.3.3.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	654
3.3.4.	FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	654
3.3.5.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	654
3.4.	INSOLVENZA FRAUDOLENTA (ART. 641 C.P.).	655
3.4.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	656
3.4.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	656
3.4.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	656
3.4.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	658
3.4.5.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	658
3.5.	CIRCONVENZIONE DI INCAPACI (ART. 643 C.P.).	659
3.5.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	659
3.5.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	659
3.5.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	660
3.5.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	661
3.5.5.	CAUSE DI ESCLUSIONE DELLA PUNIBILITÀ.	661
3.5.6.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	661
3.6.	USURA (ART. 644 C.P.).	662
3.6.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	663
3.6.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	663
3.6.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	664
3.6.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	668
3.6.5.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	669
3.7.	APPROPRIAZIONE INDEBITA (ART. 646 C.P.).	669
3.7.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	669
3.7.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	670
3.7.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	670
3.7.4.	L'ELEMENTO SOGGETTIVO.	673
3.7.5.	FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	673
3.7.6.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	673
3.8.	RICETTAZIONE (ART. 648 C.P.).	674
3.8.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	674
3.8.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	675
3.8.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	675
3.8.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	677
3.8.5.	FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	679

3.8.6.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	680
3.9.	RICICLAGGIO (ART. 648-BIS C.P.).	681
3.9.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	682
3.9.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	682
3.9.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	682
3.9.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	685
3.9.5.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	685
3.9.6.	CONFISCA.	689
3.10.	IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA (ART. 648-TER C.P.).	690
3.10.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	690
3.10.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	690
3.10.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	690
3.10.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	691
3.10.5.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	691
3.10.6.	CONFISCA.	693
3.11.	AUTORICICLAGGIO (ART. 648-TER.1 C.P.).	693
3.11.1.	LA GENESI DELLA RIFORMA E LA RATIO DELLA NORMA.	693
3.11.2.	IL BENE GIURIDICO TUTELATO.	694
3.11.3.	IL SOGGETTO ATTIVO: I RAPPORTI CON IL RICICLAGGIO.	694
3.11.4.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	696
3.11.5.	IL GODIMENTO PERSONALE.	698
3.11.6.	L'ELEMENTO SOGGETTIVO.	699
3.11.7.	LE FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	699
3.11.8.	RAPPORTI CON ALTRI REATI.	700
3.12.	NON PUNIBILITÀ E QUERELA DELLA PERSONA OFFESA, PER FATTI COMMESSI A DANNO DI CONGIUNTI (ART. 649 C.P.).	700
3.12.1.	RATIO E NATURA DELL'ISTITUTO.	700
3.12.2.	LA STRUTTURA DELLA CAUSA DI NON PUNIBILITÀ.	701
3.12.3.	LA CONVIVENZA MORE UXORIO.	704
3.13.	CASI DI PROCEDIBILITÀ D'UFFICIO (ART. 649-BIS C.P.).	705

CAPITOLO XIV

LE CONTRAVVENZIONI

1.	PREMESSA.	708
2.	INOSSERVANZA DEI PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITÀ (ART. 650 C.P.).	708
2.1.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	711
2.2.	I SOGGETTI DEL REATO.	711
2.3.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	711
2.4.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	714

CAPITOLO XV

LEGGI PENALI COMPLEMENTARI

1.	I REATI SOCIETARI.	715
-----------	---------------------------	------------

1.1.	LE IPOTESI DI FALSE COMUNICAZIONI SOCIALI (ARTT. 2621, 2622 C.C.).	716
1.2.	BENE GIURIDICO TUTELATO.	717
1.3.	I SOGGETTI DEL REATO.	718
1.4.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	719
1.5.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	724
1.6.	FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	724
2.	I REATI FALLIMENTARI.	729
2.1.	STRUTTURA E CARATTERI DELLA NORMATIVA.	729
2.2.	LA BANCAROTTA: INQUADRAMENTO GENERALE E CLASSIFICAZIONI PRELIMINARI.	729
2.3.	IL BENE GIURIDICO TUTELATO.	733
2.4.	LA BANCAROTTA PROPRIA.	734
2.4.1.	BANCAROTTA FRAUDOLENTA PATRIMONIALE.	734
2.4.1.1.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	734
2.4.1.2.	L'ELEMENTO SOGGETTIVO.	737
2.4.2.	BANCAROTTA FRAUDOLENTA DOCUMENTALE.	738
2.4.2.1.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	738
2.4.2.2.	L'ELEMENTO SOGGETTIVO.	739
2.4.2.3.	L'IPOTESI POST-FALLIMENTARE.	739
2.4.3.	LA BANCAROTTA PREFERENZIALE.	739
2.4.3.1.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	739
2.4.3.2.	L'ELEMENTO SOGGETTIVO.	742
2.4.4.	BANCAROTTA SEMPLICE.	743
2.4.4.1.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE DI BANCAROTTA SEMPLICE PATRIMONIALE.	743
2.4.4.2.	ELEMENTO SOGGETTIVO.	744
2.4.4.3.	BANCAROTTA SEMPLICE DOCUMENTALE.	745
2.5.	LA BANCAROTTA IMPROPRIA.	746
2.5.1.	BANCAROTTA FRAUDOLENTA IMPROPRIA.	747
2.5.2.	BANCAROTTA SEMPLICE IMPROPRIA.	749
2.6.	LE PENE ACCESSORIE.	750
2.7.	"ESENZIONE" DEI REATI DI BANCAROTTA.	752
3.	I REATI IN MATERIA DI STUPEFACENTI.	753
3.1.	EVOLUZIONE NORMATIVA DELLE FATTISPECIE.	753
3.2.	LA CONDOTTA PENALMENTE RILEVANTE.	756
3.2.1.	LA QUESTIONE DELLA COLTIVAZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DELLA CANNABIS SATIVA AI SENSI DELLA L. 242/2016.	760
3.2.2.	IL CONSUMO "DI GRUPPO" DI STUPEFACENTI.	762
3.3.	FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO.	763
3.4.	LA PENA PER LA FATTISPECIE DELL'ART. 73 COMMA 1: IL NUOVO INTERVENTO DELLA CORTE COSTITUZIONALE.	769
3.5.	QUESTIONI PROCESSUALI.	770
3.6.	MISURE DI SICUREZZA.	772